

## Faith Wilson – “uncollected” (traduzione di Francesca Benocci)

### Descrizione

**FAITH WILSON** Image from Wikimedia Commons unknown **FAITH WILSON** **Faith Wilson** è nata a Tokoroa, cresciuta a Kirikiriroa e al momento abita a Te Whanganui-a-Tara (nome māori della baia di Wellington). È una afakasi samoana e palagi, cresciuta in una Nuova Zelanda molto bianca. Ha cominciato solo da pochi anni a sentire il forte legame con la sua parte samoana, argomento che esplora con assiduità nei suoi scritti. Nel 2014 ha conseguito un Master in scrittura creativa presso l'International Institute of Modern Letters della Victoria University di Wellington. Sue poesie sono apparse su [Sport](#), [Turbine](#), [Ika](#), [Blackmail Press](#) e [Mayhem](#). Partecipa anche a performace che esplorano il concetto di identità intergenerazionale, insieme alla madre.

Faith Wilson

***uncollected***

*traduzione dall'inglese di Francesca Benocci*

### Home Economics

**wilson 05** Image from Wikimedia Commons unknown

**wilson 05**

I know the taste of money  
for my tongue is made of silver.

I come from a line of alchemists  
who knew the recipe for turning  
copra into goldmarks was just a  
pinch of megalomania  
a hundred bibles, the heart  
of an entire culture  
and a can-do attitude.

I speak in dollars and cents  
removed from agrarian sensibilities  
I am the product of industry

and innovation, profit and loss.

I am an alloy of coloniser  
and colonised. No bastard afakasi  
but a sina who bit off her brown  
tongue at birth, and grew back  
a cold, metallic one.

I am the daughter of merchants and slave traders  
I am the watered-down.  
I am the daughter of the dirt.

But my ancestors are gods.

I am the daughter of resistance  
I am the daughter of eels and bloodclots.  
I am the daughter of the sky.

Your language falls off my tongue  
like coconuts from a tree.

And I know you want my insides  
the coconut split: milky. creamy.

So go on, open my mouth:  
let the pennies drop.

## **Economia domestica**

wilson 01

wilson 01

So di che sanno i soldi  
perché ho la lingua d'argento.

Vengo da una genìa di alchimisti  
che sapevano che per trasformare  
la copra in marchi d'oro basta un  
pizzico di megalomania  
un centinaio di bibbie, il cuore  
di una cultura intera  
e una pacca sulla spalla.

Parlo in dollari e centesimi  
rimossa dalle sensibilità agrarie  
sono il prodotto d'industria  
e innovazione, profitto e perdita.

Sono una lega di colonizzatore  
e colonizzato. Non afakasi[1] mezzosangue  
ma una sina[2] che si è morsa via la lingua

marrone alla nascita e se n'è fatta crescere  
un'altra fredda, di metallo.

Sono figlia di mercanti e trafficanti di schiavi  
sono l'annacquata.  
Sono figlia della feccia.

Ma i miei antenati sono dèi.

Sono figlia della resistenza  
sono figlia di anguille e coaguli.  
Sono figlia del cielo.

Il vostro idioma mi si stacca dalla lingua  
come noci di cocco da un albero.

E lo so che volete le mie viscere  
la noce di cocco aperta: lattea. Cremosa.

Avanti allora, apritemi la bocca:  
lasciate cadere le monetine.

[1] Termine che deriva dall'inglese "half caste", usato per indicare persone per metà samoane e per metà bianche (palagi).

[2] Sina è un nome proprio femminile samoano, che per estensione significa anche "donna". Sina è la protagonista di una delle più famose leggende di Samoa, quella di Sina e l'anguilla.

## Black Gold

wilson 02

wilson 02

Sacred Heart Girls' College  
Hamilton didn't teach  
me about the Polynesian  
Panthers.

But me and school were like  
oil and water, and I would  
always surface at the top.

So when you tell me history  
is black and white

and when you scold me for  
digging up subversive stories

Image not found or type unknown

and for tagging FTP on abandoned  
shop windows and on school desks

remember this:  
I'm slicker than your average.

## **Oro Nero**

Il Sacred Heart Girls' College  
di Hamilton non mi ha  
insegnato nulla sulle Polynesian Panthers.

Ma io e la scuola eravamo come  
olio e acqua e io emergevo  
sempre al di sopra.

Quando venite a dirmi che la storia  
è in bianco e nero

e quando mi sgridate perché  
me ne esco con storie sovversive

e perché taggo FTP[1] sulle vetrine  
dei negozi abbandonati e sui banchi

ricordate:  
io sono più sfuggente della media.

[1] *FTP sta per Fuck The Police, ovvero (lit.) "fanculo la polizia".*

**I'm out for dead presidents to represent me**

wilson 06

wilson 06

My words ain't worth shit  
and since I was a girl I was told  
to put my money where my  
mouth is.

As a brown kid in Aotearoa it  
was all bout  
dem dollar dollar bills yo, even  
though they  
became defunct in '91.

Before I was born, I was a nickel  
in my mother's ovaries and a  
dime  
in my dad's moneybags.

You could even say I'm made of  
money.

Image not found or type unknown

I'm your two-dollar coin  
golden and baby oil shiny:  
slip me into your slot machines

I'm your tatty fiver  
a regular mountain climber

I'm voting for the Mana Party  
with your tenner

I'm fucking Queen Elizabeth

I'm decolonising your fiddy

Preparing you for nuclear  
fallout on your C Note

'Cos my words ain't worth shit  
but I know how to spend my body

I'm made of money and I'm burning  
bullet holes in your pockets.

**I'm out for dead presidents to represent me [1]**

Le mie parole non valgono un cazzo  
e fin da bambina mi hanno sempre detto  
di puntare tutto su quello che dico.

Da bambini marroni in Aotearoa tutti co'  
'sto dolla' dolla' dollaro, yo, anche se sono  
andati in disuso nel '91.

Prima di nascere ero un nichelino  
nelle ovaie di mia madre e un decino  
nei borselli di mio padre.

Potete perfino dire che sono fatta di soldi.

Sono la moneta da due dollari  
dorata e lucida come olio Johnson  
infilatemi nelle vostre slot machine

Sono il cinquino usurato  
un consueto scalatore

Voto per il Mana Party  
col pezzo da dieci

Sono la cazzo di Regina Elisabetta

Vi decolonizzerò i cinquanta

Vi preparerò per il fallout  
nucleare sul centone

'Ché le mie parole non valgono un cazzo  
ma so come spendermi il corpo

Sono fatta di soldi e vi sto perforando  
le tasche con proiettili roventi.

[1] Nas – “*The world is yours*”, lyrics. (lit. “Sono disponibile ad essere rappresentato da dei presidenti morti”).

---

**Faith Wilson** è nata a Tokoroa, cresciuta a Kirikiriroa e al momento abita a Te Whanganui-a-Tara (nome māori della baia di Wellington). È una afakasi samoana e palagi, cresciuta in una Nuova Zelanda molto bianca. Ha cominciato solo da pochi anni a sentire il forte legame con la sua parte samoana, argomento che esplora con assiduità nei suoi scritti. Nel 2014 ha conseguito un Master in scrittura creativa presso l'International Institute of Modern Letters della Victoria University di Wellington. Sue poesie sono apparse su [Sport](#), [Turbine](#), [Ika](#), [Blackmail Press](#) e [Mayhem](#). Partecipa anche a performace che esplorano il concetto di identità intergenerazionale, insieme alla madre.

Fotografia di proprietà dell'autrice.

**Francesca Benocci** è iscritta al secondo anno di dottorato in Literary Translation Studies alla Victoria University di Wellington. Ha conseguito un Master in traduzione letteraria ed editing dei testi e una laurea triennale in lingue, letterature e culture straniere, entrambi presso l'Università degli Studi di Siena. Scrive anche poesie, racconti brevi e tiene un blog. Sue traduzioni appaiono regolarmente su *Journal of Italian Translation* (USA) e *Atelier* (Italia). Ha recentemente curato, insieme a Marco Sonzogni, il volume *Translation, Transnationalism, World Literature* (Novi Ligure: Edizioni Joker, 2015, 426pp), una raccolta di saggi sulla traduzione.

Per Atelier ha tradotto:

- [Lucy K. Holt tradotta da E. Bello e F. Benocci con saggio introduttivo \(Atelier 76\)](#)
- [Filitsa Sofianou-Mullen \(online; traduzione\)](#)
- [Janet Frame \(online; traduzione\)](#)
- [Courtney Sina Meredith \(online; traduzione\)](#)

## **Categoria**

1. Senza categoria

## **Data di creazione**

Febbraio 3, 2016

## **Autore**

root\_c5hq7joi